

# OPERAZIONE COLOMBA

Corpo Nonviolento di Pace della Comunità Papa Giovanni XXIII



---

## REPORT MENSILE

---

Maggio 2019

### Notizie dai progetti:

- Palestina – Israele
- Colombia
- Albania
- Libano – Siria

### Altre notizie e Comunicazioni:

- L'articolo... Extra
- Sostieni Operazione Colomba

*Per contatti e informazioni*

# NOTIZIE DAI PROGETTI

---

## PALESTINA – ISRAELE

### *Situazione attuale*

---

Il mese di maggio è iniziato con un'escalation del conflitto fra Gaza e Israele. Il 3 maggio, l'uccisione di un soldato israeliano e di due attivisti palestinesi ha innescato una reazione a catena. I lanci di razzi da parte di Gaza e gli attacchi aerei israeliani hanno causato la morte di 23 palestinesi e 4 israeliani.

Le tensioni si sono poi abbassate il 6 maggio grazie alle mediazioni egiziane. A partire dal 14 maggio, Israele ha ospitato la sessantaquattresima edizione di Eurovision, nonostante la chiamata al boicottaggio e le proteste di molti attivisti israeliani e internazionali sia prima che durante il contest (ad esempio, i cantanti islandesi hanno esibito la bandiera della Palestina, causando molte polemiche).

Il 29 maggio è risultato chiaro che il Paese dovrà andare a nuove elezioni, poiché il primo Ministro Netanyahu non è riuscito a formare un governo di coalizione entro il tempo stabilito.

### *Condivisione, Lavoro e novità sui Volontari*

---

Nelle colline a sud di Hebron, maggio si è aperto con un'importante azione nonviolenta di sistemazione di una strada del villaggio palestinese di Bir al Idd, alla quale hanno partecipato più di 100 persone: l'esercito ha risposto molto violentemente, arrestando più di 18 attivisti tra internazionali, israeliani e palestinesi, fra i quali un minorenne palestinese.

Il 6 maggio è cominciato il Ramadan, mese in cui i ritmi e le attività cambiano rispetto al resto dell'anno; non fanno eccezione gli abitanti del villaggio di At-Tuwani. Infatti, a causa del digiuno e del grande caldo, di giorno le persone cercano di riposare e molti pastori scelgono di sospendere le uscite con le pecore. E' dopo l'Iftar, ossia la cena che spezza il digiuno, che si accende il secondo volto del Ramadan, fatto di serate in compagnia, dolci buonissimi e festa, ma anche di preghiere e spiritualità.

Le volontarie hanno seguito il ritmo del villaggio e hanno approfittato di questo

periodo di relativa calma per approfondire i rapporti con i vicini, facendo visita a molte famiglie e condividendo con loro la quotidianità.

A metà maggio è terminata anche la scuola e con essa l'attività di school patrol.

Di conseguenza a questo calo delle attività, le violenze da parte dei coloni e dell'esercito israeliano sono diminuite rispetto al mese precedente, ma non si sono fermate.

Nelle notti del 13 e del 17 maggio infatti l'esercito israeliano ha effettuato dei raid nel villaggio di At-Tuwani, facendo irruzione nelle case e chiedendo le Carte di Identità degli abitanti senza fornire motivazioni.

Inoltre, si è registrato un aumento del numero di check point, che sono diventati quasi giornalieri, nella strada che porta ad Al-Birkeh e all'ingresso di At-Tuwani.

*[Ritorna all'Indice]*

# COLOMBIA

## *Situazione attuale*

---

La situazione di leader sociali e Difensori dei Diritti Umani continua ad essere critica in tutto il Paese. Secondo l'[ultimo rapporto di Indepaz](#), nei primi tre mesi dell'anno sono state assassinate 60 persone; l'81.39 % degli omicidi sarebbe avvenuto in relazione a conflitti per la terra e le risorse naturali.

A riguardo è emblematico l'[attacco armato, da cui fortunatamente è uscita illesa, il 4 maggio nel Nord Cauca, a Francia Marquez](#), vincitrice del Premio Goldman 2018, considerato il Nobel per l'ambiente.

Nonostante ciò, il difficile e rischioso impegno dei leaders sociali trova a livello internazionale il plauso e l'appoggio di tutti coloro che da ogni angolo del mondo credono fermamente nella difesa dei Diritti Umani anche a costo della vita.

A tal proposito, German Graciano, Rappresentante Legale della Comunità di Pace, è stato ricevuto, insieme a Jenaro Graciano del Movimientos Rios Vivos Antioquia e Dolis Valencia del Consejo Comunitario Alto Mira y Frontera de Tumaco e Nariño in Germania, Svizzera e Svezia, in qualità di vincitore del Premio Nazionale per la Difesa dei Diritti Umani consegnato a settembre 2018 da Diakonia e dalla Chiesa Svedese per il loro impegno e lavoro in difesa dei Diritti Umani.

Diakonia e la Chiesa Svedese hanno organizzato [una serie di eventi con parlamentari, studenti, funzionari pubblici e rappresentanti delle chiese locali con l'obiettivo di dare visibilità al lavoro politico ed organizzativo dei difensori dei Diritti Umani](#) in relazione all'ambiente, alla difesa del territorio, alla costruzione della pace, all'autonomia etnica, alla denuncia rispetto alla responsabilità delle imprese multinazionali e transnazionali riguardo gli abusi e le violazioni dei Diritti Umani e sull'impatto ambientale.

Alla fine di maggio un altro importante [Premio è stato conferito dalla danese LIVIA Foundation \(fondazione nata per appoggiare e rendere visibili i diversi coraggiosi e nonviolenti approcci ai conflitti\) all'Associazione colombiana Sembrandopaz](#) rappresentata da Ricardo Esquivia e sua moglie Lillian Marie Hall. Sembrandopaz è impegnata già da decine di anni nella difesa della vita e dei Diritti Umani in numerose comunità colombiane che hanno sofferto e soffrono le conseguenze del conflitto.

Infine, il 20 maggio, è arrivata la notizia della [sentenza della Corte Suprema](#)

che ha condannato a 34 anni di prigione e al pagamento di 15.000 milioni di pesos di multa 6 militari, 2 ufficiali e 4 sotto ufficiali, “per la loro copartecipazione e responsabilità” nel massacro di 8 persone di cui 7 membri della Comunità di Pace il 21 febbraio 2005 a Mulatos e Resbalosa. Questa sentenza è stata un raggio di luce nell'oscurità che avvolge questi crimini, che nella maggior parte dei casi restano impuniti. Ad ogni modo per i membri della Comunità di Pace, che da anni chiedono che vengano individuati e giudicati i mandanti morali di questi massacri, fintanto che non succederà, questa resterà solo una giustizia parziale.

## ***Condivisione, Lavoro e novità sui Volontari***

---

Nel mese di maggio i volontari di Operazione Colomba hanno svolto accompagnamenti più e meno brevi che hanno permesso di monitorare i villaggi più lontani ed accompagnare la gente nello svolgimento dei consueti lavori comunitari. Uno di questi accompagnamenti si è svolto a Resbalosa, nei primi giorni di maggio, dove alcuni membri avevano subito delle minacce da parte di gruppi armati illegali.

Le forti piogge torrenziali cadute questo mese hanno provocato molti danni, arrivando quasi ad allagare il vicino centro urbano di San José de Apartadó per lo straripamento dei fiumi e a danneggiare gravemente l'unica strada che collega la Comunità di Pace con Apartadó, rendendo molto difficile per la popolazione civile, e anche per i volontari, scendere in città.

Il mese di maggio è poi molto sentito dai bambini della Comunità di Pace perché si celebra la Festa della Mamma. Per l'occasione i piccoli sono stati impegnati con le maestre della scuola a preparare poesie, recite e balli per omaggiare le mamme della Comunità, ricordando anche quelle che non ci sono più, mentre gli uomini hanno preparato la cena cucinando riso e carne per tutti.

Ha realmente rallegrato i membri di comunità il rientro di Monica, dopo il suo mese di stacco in Italia, e il ritorno di Gennaro, volontario di Operazione Colomba che da 5 anni non tornava in Colombia. La sua visita è stata un vortice di emozioni che dimostrano come siano forti i legami che i volontari e i membri della Comunità stringono con l'incrociarsi delle proprie vite.

*[Ritorna all'Indice]*

# ALBANIA

## *Situazione attuale*

---

A fine maggio [è stato arrestato un uomo](#) condannato per aver vendicato nel 2012 la morte dei genitori, uccisi nel 2003 da un vicino di casa a causa di un contenzioso sulla proprietà di un ruscello. L'uomo arrestato aveva agito con la sorella, che inizialmente si era dichiarata unica responsabile del crimine. La ragazza, al momento dell'arresto, aveva dichiarato di aver atteso 9 anni affinché la giustizia statale facesse il suo corso, ma poi, colma di dolore e rancore, aveva scelto di ricorrere alla [giustizia privata](#), uccidendo il fratello dell'autore dell'omicidio dei suoi genitori. Quest'ultimo, invece, risulta essere ancora latitante.

Infine, è stato rilasciato l'unico accusato dell'omicidio di [Mario Majollari](#) per mancanza di prove. [Operazione Colomba esprime preoccupazione](#) perché, come ricorre nel caso di cronaca sopra riportato, in mancanza di una giustizia statale efficace, le vittime possono ricorrere a forme di giustizia privata che spesso si trasformano in episodi di vendetta di sangue.

## *Condivisione, Lavoro e novità sui Volontari*

---

Il mese di maggio è stato ricco di emozioni poiché gran parte delle visite alle famiglie in “vendetta di sangue” sono state dedicate alla partenza di Tommaso, volontario di lungo periodo che ha vissuto a Scutari per un anno e mezzo. Le visite di saluto, affettuose e commosse, hanno dimostrato il legame tra i volontari e le famiglie, che condividono reciprocamente l'intimità del dolore e della speranza per un futuro di pace.

Come ogni anno, nel corso di questo mese mariano, abbiamo accompagnato alcune famiglie a onorare Sant'Antonio da Padova, al Santuario di Laç a lui dedicato, e alla chiesa di “Nostra Signora del Buon Consiglio” a Scutari, molto frequentata in questo periodo. Accompagnare le famiglie in questi momenti di spiritualità è importante, perché accresce il nostro rapporto con loro in fiducia e rispetto. La forte fede religiosa dei membri delle famiglie offre importanti spunti per sviluppare insieme percorsi di pace e riconciliazione.

A inizio mese il gruppo si è arricchito grazie alla presenza di Margherita, mentre a fine mese è partito Sandro, che ringraziamo per il suo impegno e la sua dedizione.

## ***Rapporto con le Istituzioni e lavoro in rete***

---

A inizio maggio abbiamo organizzato, presso la sede delle Nazioni Unite di Ginevra, un [Side Event](#) per sensibilizzare le Istituzioni internazionali sul tema della vendetta di sangue, in occasione dello Universal Periodic Review dell'Albania. [I rappresentanti di Operazione Colomba, insieme ad alcune ricercatrici albanesi,](#) hanno analizzato il fenomeno, tracciando la sua evoluzione nel tempo e contestualizzandolo nell'Albania odierna. Questa attività di [advocacy](#) ha perseguito lo scopo di informare gli Stati membri del Consiglio per i Diritti Umani dell'ONU sul livello di protezione dei Diritti Umani delle vittime della “vendetta di sangue” in modo che essi possano continuare a stimolare nello Stato albanese l'impegno ad implementare una strategia atta a sradicare questa pratica.

A fine mese, grazie alla collaborazione di una professoressa dell'Università di Tirana, abbiamo, inoltre, presentato agli studenti di un corso di Laurea triennale e di due corsi di Laurea magistrale della Facoltà di Scienze Sociali, il lavoro di tutela dei Diritti Umani che Operazione Colomba porta avanti nel mondo e, in particolare, in Albania.

*[Ritorna all'Indice]*

# LIBANO – SIRIA

## *Situazione attuale*

---

### SIRIA - LIBANO

Continuano gli scontri a nord di Hama e a Idilib. Un comunicato delle Nazioni Unite, diffuso nei primi giorni di maggio, afferma che in una sola settimana il numero degli sfollati interni si aggira attorno ai 150.000, provenienti dalle zone bombardate dal regime e dall'aviazione russa.

Secondo il Nunzio Apostolico sarebbero più di 300.000 persone.

Il tentativo dell'ONU di comunicare le coordinate degli ospedali, per evitare che finissero nei mirini dei raid aerei, è stato vano. Secondo The Guardian, infatti, sono stati bombardati nell'ultimo periodo più di 20 ospedali e 17 scuole nel nord-ovest della Siria.

La pressione di rifugiati e sfollati interni sul confine turco si è incrementata in maniera esponenziale e si paventa la possibilità che, al termine della festa dell'aid al-Fitr la situazione precipiti.

## *Condivisione, Lavoro e novità sui Volontari*

---

Maggio è coinciso col mese di Ramadan; la vita al campo è, dunque, mutata in funzione del digiuno che i siriani, in maggioranza musulmani, hanno vissuto quotidianamente. La sveglia si è spostata avanti di qualche ora e il campo è restato in silenzio fin quando, al tramonto del sole, il canto del muezzin faceva ritornare alla vita per l'Iftar: la rottura del digiuno. Le tovaglie spiegate sui pavimenti si sono riempite di cibarie e le famiglie si sono radunate per bere e mangiare.

“Il Ramadan è bello, ma nelle tende è molto difficile. Quando eravamo in Siria era davvero festa”.

Anche la vita delle colombe ha seguito i ritmi del mese del digiuno, condividendo i momenti più belli di questo periodo. I problemi affrontati sono stati anche questo mese in maggior parte legati all'accesso alle cure, come nel caso di Manar: bimba affetta da idrocefalia, costretta a cambiare sette ospedali in dieci giorni nonostante l'urgenza, prima di subire l'intervento che l'ha salvata, anche grazie a una generosa colletta ed al fondamentale aiuto della onlus “Medici tra le tende”.

Una bambina di 3 mesi, Rafif, è venuta a mancare a causa di una infezione ai



polmoni. E mentre i siriani continuano a morire per cause anche futili, la morsa attorno a loro si stringe sempre di più, nuove decisioni del Governo libanese mettono in pericolo le loro già precarie e faticose esistenze nel Paese. Rimpatri forzati e demolizioni delle tende che contengono cemento sono i pericoli più impellenti.

## ***La Proposta di Pace per la Siria***

---

Più la situazione in Libano precipita, più il lavoro per la Proposta di Pace diventa fondamentale. Le pressioni del Governo libanese aumentano in ogni aspetto della vita dei siriani, dall'abitare nei campi alla possibilità, già limitatissima, di lavorare. Il Libano non vuole più ospitare i siriani, che non hanno nessun altro posto dove andare.

Sheikh Abdou continua a diffondere la voce della sua gente in Italia insieme ai volontari di Operazione Colomba, partecipando ad incontri come il festival dell'economia di Trento, a cui ha preso parte nel mese di Maggio. Dal campo si sente fortissima l'esigenza di sostegno e supporto, soprattutto in questo momento particolarmente buio della vita dei profughi.

[Sito sulla Proposta di Pace.](#)

*[Ritorna all'Indice]*

# ALTRE NOTIZIE E COMUNICAZIONI

---

## L'ARTICOLO... EXTRA

---

Come ogni mese vi proponiamo la lettura di un articolo, o la visione di un video, selezionato tra i tanti che riceviamo ogni giorno.

Un'analisi, un approfondimento... più o meno condivisibile, che riteniamo comunque interessante e utile per fare un'ulteriore riflessione sui temi a noi cari: [clicca qui](#).

*[Ritorna all'Indice]*

# PER CONTATTI E INFORMAZIONI

## *Sede centrale*

---

Operazione Colomba

Via Mameli n.5

47921 Rimini (RN)

Tel./Fax: 0541.29005

E-Mail: [operazione.colomba@apg23.org](mailto:operazione.colomba@apg23.org)

Sito: [www.operazionecolomba.it](http://www.operazionecolomba.it)

*[Ritorna all'Indice]*